

## CHIESA DEI SANTI GRATO, MAURO E GIOCONDO



### ***Cappella Madruzzo***

Fu eretta nel 1547 a cura di Gian Gaudenzio Madruzzo, come sepolcro di famiglia, ed è una completa ricostruzione di un sepolcro pre-esistente, come risulta chiaro dall'iscrizione della lapide murata all'esterno:

*"Gian Gaudenzio, Barone e Signore di Madruzzo, Avio e Brentonico, consigliere e cimabellano di Ferdinando, Re dei Romani, e maggiordomo di Massimiliano e Ferdinando, fece restaurare questo monumento della Famiglia Madruzzo quasi cadente, nell'anno 1547"*

Fra il 1547 e il 1549 la cappella fu affrescata forse da Tiziano o da un suo allievo.

L'altare in legno è a colori scuri e oro, come si conviene ad una cappella sepolcrale.

Nella cappella sono conservate le ossa di Federico, padre di Gian Gaudenzio e di Aliprando, il suo terzogenito morto nel 1547. Sette anni dopo, fu sepolta nella cappella Madruzzo, anche la moglie di Gian Gaudenzio Eufemia di Sporemberg e Villanders. Con tutta probabilità, vi è pure sepolto lo stesso Gian Gaudenzio, morto nel 1552, che nel suo testamento, fatto a Spira nel 1544, dichiarò essere sua precisa volontà venir sepolto presso il padre Federico, nel sepolcro dei suoi avi nella parrocchia di Calavino, qualunque fosse il luogo della sua morte.

### ***Cappella del Rosario***

Non si sa precisamente quando sia stata costruita questa cappella. Se ne ha un primo cenno nel 1683 nel registro dei matrimoni, ma è certamente anteriore di qualche decennio, come lo denota lo stile degli stucchi e delle pitture.

L'altare di marmo è della fine del secolo XVII o dell'inizio del XVIII, le statue, in stucco, raffigurano S. Domenico e S. Rosa da Lima, apostoli del Rosario.